

La partita Iva è obbligatoria per gli iscritti agli ordini

Il ministero: «La prestazione professionale di chi è iscritto a un albo è lavoro autonomo e quindi deve essere fatturata al cliente»

E' obbligatoria la partita Iva per chi non esercita abitualmente una professione?

Il centro studi del consiglio nazionale degli ingegneri recentemente ha chiesto se la partita Iva sia o no obbligatoria per chi non esercita la professione abitualmente. La risposta del ministero dell'Economia è stata la seguente: l'apertura di una partita Iva è obbligatoria per qualsiasi prestazione professionale relativa a un'attività per cui sia richiesta l'iscrizione a un albo, come nel caso degli ingegneri. Invece il parere del consiglio nazionale dell'ordine è opposto a quello del ministero: chi non svolge l'attività professionale regolarmente, perché magari è dipendente in un altro settore oppure è pensionato, non è obbligato ad aprire una posizione fiscale. La parola del ministero, tuttavia, non lascia spazio ad altre interpretazioni: a prescindere dalla durata della prestazione di lavoro e dalla sua stessa entità, una



Anche per prestazioni professionali non abituali è necessaria la partita Iva

Professionisti.it

Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

prestazione professionale inerente a una professione che obbliga l'iscrizione ad un albo rappresenta un'attività di lavoro autonomo. Come tale, essa deve essere regolarizzata dall'apertura di una partita Iva; l'occasionalità delle prestazioni non ha in-

fluenza. A prescindere dalla durata della prestazione di lavoro e dalla sua stessa entità, per il ministero, una prestazione professionale inerente a una professione che obbliga l'iscrizione ad un albo rappresenta un'attività di lavoro autonomo e come tale de-

ve essere regolarizzata dall'apertura di una partita Iva, l'occasionalità delle prestazioni non avendo rilevanza. In pratica le prestazioni occasionali, non continuative ed effettuate in completa autonomia, ovvero senza l'inclusione del lavoratore in una struttura aziendale, sono esenti dall'imposizione fiscale fino a un importo di 5mila euro. I redditi inferiori a questa soglia, come specifica lo stesso Inps, costituiscono "redditi diversi"; vanno pertanto dichiarati nelle dichiarazioni dei redditi annuali. Infine, si ricorda che tutti i redditi che superano questa soglia fatidica dei 5mila euro devono essere dichiarati per il calcolo del versamento dei contributi ai fini previdenziali. Il professionista e qualsiasi genere di lavoratore, con un reddito superiore a questa cifra, dovrà quindi iscriversi alla gestione separata della cassa previdenziale.

Giuseppe Colucci
avvocato

FISCO

Il pagamento diventa virtuale

Come funziona il pagamento dell'imposta di bollo virtuale?

L'agenzia delle entrate fornisce un riepilogo delle ultime novità riguardanti l'imposta di bollo assolta in modo virtuale. Questa novità interessa anche medici, case di riposo, professionisti ed imprese che operano in esenzione d'imposta. Dal 1° gennaio 2015, i contribuenti che hanno scelto di assolvere al pagamento dell'imposta di bollo in modo virtuale devono presentare un'istanza preventiva in bollo (consegna diretta o raccomandata), corredata da dichiarazione in cui indicano il numero presunto di atti e documenti, assoggettabili all'imposta di bollo, che potranno essere emessi durante l'anno. Al momento del rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia, l'Ufficio effettua una liquidazione provvisoria dell'imposta dovuta nell'anno di riferimento, suddividendola in rate bimestrali scadenti al termine di ogni bimestre solare. È differente la disciplina dell'imposta di bollo nei documenti informatici: questa deve essere pagata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio in unica soluzione.

Andrea Gioncada
commercialista

PREVIDENZA

La Cu dell'Inps è anche sul sito

Posso scaricare la Certificazione Unica dal sito dell'Inps?

La certificazione unica (Cu), che dal 2015 ha sostituito il vecchio CUD, può essere richiesta all'Inps anche via posta elettronica certificata, in formato cartaceo a domicilio, o scaricata dal sito internet dell'Inps. Per quanto concerne il modello Cu telematico, questo è accessibile, previo accesso ed identificazione tramite Pin, dalla sezione servizi al cittadino del sito istituzionale, dove può essere visualizzato e stampato. Nel caso si sia comunicato all'Inps il proprio indirizzo Pec, il Cu 2015 potrà essere recapitato dall'Inps anche via Posta Elettronica Certificata. Per ottenere il Cu cartaceo è possibile rivolgersi alle strutture periferiche territoriali utilizzando uno degli appositi sportelli dedicati al rilascio della Cu cartacea o una delle postazioni informatiche self service; a patronati, Centri Di Assistenza Fiscale (Caf), professionisti abilitati all'assistenza fiscale subordinatamente all'acquisizione di una specifica delega o mandato di assistenza.

Fabio Ferrara
dottore commercialista

Centro per l'Impiego di Pavia
Piazza Italia, 5 angolo 8 - 27100 Pavia
Telefono 0382.597.455 - 621.410

tempo pieno - Si richiede: conoscenza autocad e programmazione di PLC - offerta valida fino al: 30.04.2015

noscenza office - 3D e competenze nell'utilizzo di moduli per verifiche statiche sui pezzi prodotti

COOPERATIVA RICERCA PERSONALE FEMMINILE PER LAVORI DI CONFEZIONAMENTO